



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PGPC04000Q**

**LICEO "JACOPONE DA TODI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato principalmente dalla presenza di imprese legate all'artigianato e al turismo, con una buona incidenza del pubblico impiego. In complesso, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti presenta un livello di benessere diffuso, anche se la crisi economica degli ultimi anni ha avuto una incidenza non trascurabile. Gli allievi del Liceo, in generale, provengono da un contesto familiare medio-alto. L'incidenza degli studenti stranieri è pari a circa il 12%, con un buon livello di integrazione; si tratta di alunni soprattutto di seconda generazione di immigrazione. Non sono presenti discenti con particolari caratteristiche di natura socio-economica e culturale.</p>	<p>Nonostante il buon livello di integrazione degli studenti stranieri, in un determinato numero di casi occorre un intervento della Scuola per quanto riguarda il potenziamento della padronanza della lingua italiana.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per una vocazione soprattutto artigianale e turistica, grazie, in particolare, alla presenza di beni culturali e ambientali di straordinario valore. Sono presenti, nel territorio, enti ed associazioni indirizzati alla cooperazione e al progresso culturale e civile della comunità. Il territorio di provenienza degli studenti è molto ampio, in quanto attiene a numerosi comuni del comprensorio, delle province di Perugia e Terni.</p>	<p>Il rapporto con gli Enti locali, pur in complesso positivo, richiede comunque una implementazione sul piano delle sinergie e delle collaborazioni; una questione rilevante concerne le relazioni con la Provincia di Perugia, Ente deputato alla gestione e manutenzione degli ambienti scolastici, in quanto la drastica diminuzione di risorse finanziarie, collegata alla riforma dell'Istituto provinciale, comporta riflessi chiaramente negativi circa gli interventi della Provincia per la nostra Scuola.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola occupa delle strutture complessivamente funzionali e adeguate alla popolazione scolastica, con la presenza di laboratori abbastanza moderni e aggiornati; l'ammodernamento delle strutture e dei laboratori ha subito una accelerazione, in particolare, nel corso dell'ultimo triennio. La Scuola possiede le certificazioni normativamente previste in relazione all'agibilità delle due sedi e alla prevenzione degli incendi; è parzialmente adeguata per il superamento delle barriere architettoniche. La</p>	<p>La funzionalità dei laboratori e delle strumentazioni andrebbe ulteriormente implementata; in particolare, le strumentazioni per gli esperimenti scientifici richiedono un aggiornamento finalizzato alla partecipazione attiva degli studenti. Vi è, inoltre, necessità di una seconda palestra. La scuola è dislocata su due sedi.</p>

qualità degli strumenti in possesso della Scuola è di buon livello. I finanziamenti alla Scuola provengono in massima parte dallo Stato, anche se il contributo delle famiglie ha assunto, negli ultimi anni, un ruolo sempre più importante.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della Scuola è caratterizzato da una complessiva stabilità, legata ad un forte radicamento dei docenti e del personale ATA rispetto alla città ed al territorio, in quanto buona parte del personale risiede in città e, in molti casi, ha frequentato come studente l'Istituto. Le competenze del personale, compresi i docenti di sostegno, sono di buon livello, anche se concentrate essenzialmente nell'ambito disciplinare.</p>	<p>L'età media sostanzialmente elevata del personale a tempo indeterminato comporta uno scarso ricambio generazionale, con alcune difficoltà sul piano dell'innovazione metodologica e didattica. Altro vincolo è rappresentato dalla parziale diffusione di competenze del personale relativamente alle certificazioni linguistiche e informatiche, così come dall'assenza, per alcuni docenti di sostegno, della specifica abilitazione all'insegnamento.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo per ogni indirizzo e per classe è nella maggior parte dei casi superiore alle medie di riferimento (Umbria). La percentuale di studenti sospesi si mantiene in linea con il dato regionale. Gli abbandoni sono percentualmente inferiori al dato nazionale e vi sono pochi trasferimenti, tutti indirizzati verso gli Istituti tecnici e professionali. La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è generalmente superiore al benchmark umbro. All'Esame di Stato (dati relativi all'anno scolastico 2017/2018), il 30% degli studenti di tutti gli indirizzi, tranne l'indirizzo delle Scienze Umane, ha conseguito un voto che si attesta nella fascia 81-90. I diplomati con lode sono significativamente superiori al dato regionale per gli indirizzi Classico e Linguistico.</p>	<p>I debiti scolastici si concentrano anche in questo anno scolastico in Matematica (24%), Latino (21%) e Inglese (12%). La percentuale di diplomati con 60 (dati relativi all'anno scolastico 2017/18) nel corso di studi del Liceo delle Scienze Umane è significativamente maggiore dei dati nazionali, regionali e provinciali.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi medi nelle prove Invalsi di Italiano sono superiori al dato regionale in tre indirizzi su quattro. Nelle prove di Matematica, il corso Scientifico si allinea con il punteggio dell'Umbria, mentre quello Classico è superiore ad esso. Si riscontra una situazione analoga per quanto riguarda le differenze rispetto a Scuole con contesto socio-economico e culturale simile. La distribuzione dei degli studenti nei diversi livelli in Italiano e in Matematica è risultata "normale", non presentando più</p>	<p>I punteggi medi delle prove Invalsi, sia in Italiano che in Matematica, per il corso di Scienze Umane sono inferiori al dato regionale e presentano una differenza negativa rispetto a Scuole con contesto socio-economico e culturale simile. L'effetto-scuola per i corsi Linguistico e delle Scienze Umane è inferiore a quello medio regionale .</p>

l'andamento anomalo dello scorso anno.	
----------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di Italiano e Matematica della Scuola nelle prove Invalsi è complessivamente in linea con quello delle Scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Anche dalle nuove modalità di restituzione dei dati riguardanti la variabilità tra e dentro le classi si è avuta conferma della non significatività per la nostra Scuola di questo indicatore. La quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2 sia in Italiano che in Matematica è migliorata, ma, a differenza dello scorso anno, l'effetto scuola per due indirizzi su quattro (Linguistico e Scienze Umane) è inferiore al dato regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti dimostrano senso di responsabilità e capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni in ambito scolastico ed extrascolastico, come abbiamo avuto modo di verificare nell'ambito dei gemellaggi, degli scambi culturali, delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e delle attività di orientamento. Gli allievi, inoltre, dimostrano capacità di proporre e realizzare autonomamente iniziative di carattere culturale.	La scuola non si è ancora dotata di uno strumento formalizzato per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è buono: le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 - Risultati a distanza

### Punti di forza

I CFU conseguiti dai nostri diplomati (dati relativi ai diplomati nell'a.s. 2014/2015 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2015/2016) nel corso dei primi due anni di università sono, per tutte le macroaree, nettamente superiori sia al dato di riferimento regionale che a quello nazionale. Infatti, la percentuale di coloro che hanno acquisito più della metà dei CFU previsti, sia nel primo che nel secondo anno, è superiore al dato nazionale; a conferma di ciò, la percentuale di studenti che non ha conseguito alcun CFU è sempre inferiore al benchmark regionale e nazionale.

### Punti di debolezza

La percentuale dei nostri diplomati occupati è inferiore alle medie di riferimento, ma questo dato negativo è da interpretare alla luce della tipologia della nostra Scuola, che si prefigge principalmente di preparare i propri studenti al proseguimento degli studi in ambito universitario.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso, successivo al conseguimento del diploma, di studio all'università sono molto positivi e, a differenza del triennio precedente, sono generalizzati a tutte le macroaree (sanitaria, scientifica, sociale e umanistica), mentre prima queste buone prestazioni erano limitate agli ambiti scientifico e umanistico.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze trasversali vengono individuate nei Consigli di classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate con l'intento di rafforzare la formazione culturale degli studenti, di fornire loro chiavi di lettura della contemporaneità e di coadiuvare l'acquisizione da parte degli allievi di strumenti funzionali al loro orientamento. Per la progettazione didattica, sono presenti sei Dipartimenti (Lettere, Lingue Straniere, Matematica e Fisica, Scienze Naturali e Motorie, Scienze Umane, Sostegno e Inclusione). La Scuola ha individuato traguardi di competenze comuni, nell'ambito di una programmazione periodica, per tutte le classi e per tutte le aree. Il Collegio Docenti ha predisposto una scala di valutazione del voto di comportamento. La Scuola ha predisposto prove strutturate comuni nell'ambito dei vari indirizzi in maniera pressoché generalizzata. La scuola organizza corsi di italiano per studenti stranieri di recente inserimento, nonostante il loro esiguo numero.</p>	<p>L'efficacia di lavoro dei singoli Dipartimenti è molto differenziata; in generale, perdura uno spiccato individualismo nella progettazione didattica a scapito della collegialità. La Scuola, per questioni di natura finanziaria, non è ancora in grado di fornire agli studenti un numero adeguato di ore dedicate al recupero e al potenziamento. Per quanto riguarda le eccellenze, ci limitiamo ad aderire a iniziative, significative e di qualità elevata, di enti esterni, senza però organizzarne di interne.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il Collegio Docenti non ha elaborato un curricolo di Istituto, condividendo l'impianto formativo delle Indicazioni Nazionali dei Licei. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività proposte nel PTOF sono molto ricche e sono coerenti con il progetto formativo di Scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere ulteriormente precisata. Sono presenti i Dipartimenti disciplinari, ma deve essere promosso un maggiore coinvolgimento degli insegnanti nella progettazione didattica periodica. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Scuola e l'utilizzo delle prove standardizzate per la valutazione si sta diffondendo come prassi di Istituto. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è pratica consolidata sia a livello intermedio che finale, anche se da potenziare.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In ognuna delle due sedi è presente un Laboratorio di Informatica con accesso ad Internet e fruibile come aula informatizzata. La sede di Largo Martino I è dotata di un Laboratorio di Chimica e Scienze e di un Laboratorio di Fisica. Nella sede di Via Roma c'è un Laboratorio di Matematica, l'unico presente nelle scuole secondarie di II grado in Umbria; nella stessa sede c'è un Laboratorio Didattico Mobile con 25 computer, utilizzabile come Laboratorio di Lingue o di una qualsiasi altra disciplina che si avvalga di materiale multimediale. I Laboratori dell'istituto e tutte le aule, compresa l'Aula Magna di ciascuna sede, sono cablati e dotati di un computer collegato ad un videoproiettore o ad un televisore. Il Collegio Docenti ha nominato un docente responsabile per ogni Laboratorio, che si occupa del corretto utilizzo del Laboratorio stesso e dell'aggiornamento dei materiali. La manutenzione dei supporti didattici di tutte le classi (computer, videoproiettori, televisori e LIM) è affidata all'assistente tecnico addetto, a cui docenti e studenti fanno riferimento in caso di disfunzioni. La Biblioteca che si trova nella sede di Largo Martino I è ricca di testi antichi e recentemente è stata definitivamente catalogata in conseguenza della acquisizione di testi prima conservati nella sede di Via Roma. La Scuola ha definito l'articolazione dell'orario scolastico tenendo conto delle esigenze degli studenti. Nell'Istituto si continua a dare libero spazio alle modalità didattiche innovative. Nell'ambito relazionale, gli episodi problematici sono, tradizionalmente, rari. Le eventuali situazioni critiche sono affrontate in prima istanza dal Coordinatore di classe e dal Dirigente Scolastico e, quindi, all'interno dei singoli Consigli di classe, che adottano strategie per stimolare negli studenti la collaborazione e lo spirito di gruppo. Una parte cospicua dei progetti presenti nel PTOF si prefigge di sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità e del senso civico, promuovendo sempre di più l'etica della responsabilità.</p>	<p>La Scuola dispone attualmente di un unico assistente tecnico addetto per far fronte alle necessità di tutti i supporti didattici presenti nelle due sedi, oltre che alla predisposizione e allo svolgimento, in collaborazione con il personale docente, delle esperienze di Fisica, Chimica e Biologia. Le classi si avvalgono dei supporti didattici in modo non omogeneo, in base alle attitudini di ogni singolo docente. La Scuola non dispone di una documentazione multimediale organica delle attività laboratoriali svolte. La Palestra interna all'istituto non è in grado di accogliere tutte le classi per le attività dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive, per cui la scuola è costretta a ricorrere a strutture esterne, con notevoli disagi dal punto di vista organizzativo e didattico. Inoltre, gli studenti nella sede di Via Roma, a causa della assenza dei Laboratori di Fisica e di Chimica, sono costretti a recarsi nella sede di Largo Martino I per svolgere le attività laboratoriali, con notevole perdita di tempo prezioso per la didattica. La Scuola non è dotata di un sistema per la consultazione e il prestito dei libri in essa presenti. L'attuazione di modalità didattiche innovative avviene per iniziativa personale di singoli insegnanti. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è sistematica. Nella applicazione delle disposizioni regolamentari riguardanti la vita della scuola, c'è difformità e talvolta discrezionalità nella vigilanza riguardo il loro rispetto da parte degli studenti. Nell'ambito della promozione delle competenze sociali portata avanti dalla Scuola, non sono presenti attività di cura di spazi comuni affidati agli allievi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### 3.3 - Inclusione e differenziazione



Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano opportunamente metodologie didattiche tali da favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Tali interventi risultano sicuramente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Per ogni alunno con BES vengono stilati Piani Didattici Personalizzati. Il monitoraggio e l'aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati avviene con regolarità, in particolare nei Consigli di classe. La Scuola ha stipulato una convenzione con il Centro Disturbi del Comportamento Alimentare di Palazzo Francisci di Todi , che permette agli studenti ospiti della struttura di frequentare le lezioni sia come uditori che come iscritti a tutti gli effetti. Inoltre, la Scuola realizza percorsi di potenziamento per l'apprendimento della Lingua Italiana dedicati agli studenti stranieri da poco tempo in Italia, con risultati in complesso positivi riguardo il successo scolastico di tali studenti. La Scuola attua numerose e significative attività su temi interculturali e sull'acquisizione da parte degli studenti di una autentica cittadinanza europea. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è sicuramente positiva, in quanto si è realizzata nella Scuola una confortante valorizzazione delle diversità. . Annualmente, la scuola redige e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. Non ci sono gruppi riconoscibili di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. La scuola attiva : - laboratori interculturali, in orario pomeridiano; - sportello psico-pedagogico di sostegno per gli studenti con difficoltà di apprendimento, in orario sia mattutino che pomeridiano; - corsi di recupero: in orario pomeridiano durante l'anno scolastico e in orario mattutino dopo gli scrutini finali, in numero superiore alle medie di riferimento; - collaborazioni con Associazioni del Terzo settore. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono invitati a partecipare a selezioni e a concorsi esterni alla scuola ( ad esempio, Olimpiadi della Matematica, Concorsi linguistici, Stages, Scuole Estive di prestigiosi istituti universitari).</p>	<p>Le attività didattiche e i laboratori a classi aperte e i progetti didattici educativi che coinvolgono più classi non hanno carattere strutturale ma sono episodici. Gli interventi di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si limitano ad adesioni a proposte di enti esterni. L'esiguità dei fondi destinati al recupero e al potenziamento fa sì che gli interventi non siano del tutto efficaci.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto</p>

	delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le attività di Orientamento in ingresso continuano gli incontri fra insegnanti e tra studenti delle scuole del territorio attraverso, in particolare, i seguenti progetti: "Caffè Filosofico" e "Pigreco Day". Le iniziative "Studenti per un giorno" e "Open Day" continuano a riscuotere un notevole successo. Le attività di Orientamento in uscita sono rivolte, coerentemente con la mission del nostro Liceo, alle realtà universitarie regionali e a quelle più importanti a livello nazionale. In particolare, si stanno consolidando proficue collaborazioni con l'Ufficio Orientamento e con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia, così come con l'Istituto di Mediazione Linguistica di Perugia. Altre iniziative risultate molto positive sono: gli incontri con gli ex-studenti, la selezione dei migliori allievi per la partecipazione gratuita alle Scuole Estive di Orientamento, il progetto di coaching "Scopri il tuo talento" e la collaborazione con l'organizzazione IMUN. Per i PCTO sta aumentando la consapevolezza del ruolo strategico di queste attività in ambito orientativo anche grazie alla costruttiva collaborazione con l'agenzia ANPAL.</p>	<p>Gli incontri tra gli insegnanti delle scuole primaria, secondaria di I grado e del Liceo sono saltuari e non ancora strutturati in un progetto organico di collaborazione. Risulta assente un monitoraggio interno dei percorsi universitari dei nostri studenti che fornisca un feedback esplicito dell'attività di orientamento in uscita e della efficacia del processo di insegnamento-apprendimento per indirizzo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola</p>

	<p>ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF è esplicitata l'identità culturale e progettuale della Scuola. Nelle sue sezioni è specificata la "mission" della Scuola e sono presentati gli obiettivi prioritari attraverso i quali essa viene perseguita e realizzata nell'ambito di ciascun indirizzo. Il PTOF è modificato e aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, per essere quindi approvato dal Collegio Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto; esso è, infine, reso noto ad alunni e famiglie nell'ambito del Progetto Accoglienza e tramite affissione all'Albo e pubblicazione sul sito della Scuola. Le azioni che riguardano le attività della Scuola, individuate inizialmente nell'ambito dei Dipartimenti, sono quindi pianificate dal Collegio Docenti in modo da garantire l'omogeneità e la coerenza tra i diversi indirizzi, sia a livello formativo che metodologico-didattico. La pianificazione delle azioni che riguardano la concretizzazione della "mission" della Scuola avviene all'interno dei Consigli di classe, all'inizio di ogni anno scolastico, e tiene conto della situazione specifica di ogni classe. Il monitoraggio di tutte le attività per il raggiungimento degli obiettivi è effettuato nel corso dell'intero anno scolastico da parte dei Consigli di classe e culmina nel Collegio Docenti di fine anno, in cui le funzioni strumentali presentano la loro relazione. All'interno della Scuola, esiste una chiara divisione di compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità e lo stesso vale per il personale ATA. La forza decisionale del Collegio Docenti emerge con chiarezza. La ripartizione del FIS tra gli insegnanti e fra il personale ATA risulta ampiamente diffusa. L'allocatione delle risorse economiche risulta coerente rispetto alle scelte educative indicate nel PTOF. La Scuola, infatti, ha attivato progetti per la preparazione al conseguimento delle Certificazioni linguistiche e della Patente Europea per il computer, legati agli scambi culturali, alle attività teatrali e musicali. La varietà e il numero di progetti fa riferimento alla flessibilità dell'offerta formativa. La presenza di progetti europei (Erasmus Plus) e PON garantisce un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il PTOF descrive in modo abbastanza lacunoso il contesto in cui la Scuola opera. In relazione ad alcuni obiettivi, si registra una distanza fra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato. La condivisione dei contenuti proposti risulta più formale che sostanziale. A volte le azioni che riguardano la concretizzazione della "mission" della Scuola si esplicano senza una completa rispondenza agli effettivi bisogni degli studenti. Occorre implementare i momenti di riflessione condivisa, in particolare nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari, circa la rispondenza tra gli obiettivi formulati nel PTOF e la loro effettiva realizzazione attraverso l'azione didattico-educativa. La ripartizione del FIS sia per i docenti che per il personale ATA non valorizza adeguatamente determinati incarichi strategici che richiedono un impegno particolare e competenze specifiche, per cui si registra un sostanziale appiattimento nella distribuzione del FIS. Le risorse economiche allocate risultano non adeguate alla molteplicità dei progetti inseriti nel PTOF; infatti, per poter realizzare compiutamente i progetti previsti dal PTOF, la Scuola in più occasioni è stata costretta a ricorrere ai contributi delle famiglie.</p>

#### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e</p>

	compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la "mission" e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio è da migliorare. La Scuola utilizza forme di monitoraggio della propria azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari della Scuola. La Scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola, pur non raccogliendo in modo formalizzato le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, ha puntato principalmente sulla formazione relativa alle competenze digitali, all'innovazione metodologico-didattica, all'inclusione e disabilità, alla gestione del primo soccorso. La formazione esterna, quando presente, ha avuto positive ricadute nel lavoro individuale. La Scuola, seppure in modo non formalizzato, raccoglie e valorizza le competenze del personale attraverso una mirata gestione delle risorse umane. La Scuola stimola la collaborazione fra i docenti nell'ambito dei Dipartimenti e delle Commissioni. La Scuola mette a disposizione dei docenti gli spazi laboratoriali e il sito web istituzionale per la condivisione di strumenti e materiali didattici.	Occorre una formalizzazione dell'indagine sulle esigenze formative del personale docente e ATA, al fine di elaborare un progetto globale di formazione che eviti una dispersione individualizzata delle iniziative formative. Una attenzione particolare va dedicata alla formazione relativa al CLIL, dal momento che le competenze linguistiche, relative alle lingue straniere, di buona parte dei docenti di discipline non linguistiche sono ancora carenti. La preparazione dei singoli non ha sempre ricadute a livello collegiale, poiché risulta abbastanza scarsa la condivisione delle esperienze formative. La dichiarazione delle varie competenze è affidata ai singoli, e ciò determina una parziale conoscenza delle risorse e una valorizzazione che rischia di non essere completa. La scuola al momento non individua in modo formalizzato le competenze del personale attraverso la raccolta del "curriculum vitae" e delle esperienze formative. La collaborazione tra i docenti è abbastanza sporadica e affidata all'iniziativa dei singoli. C'è bisogno di implementare la condivisione di strumenti e materiali didattici, con particolare riferimento allo spazio sul sito web istituzionale della Scuola.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità, anche se incontrano in modo non del tutto completo i bisogni formativi dei docenti. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti prodotti è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da implementare. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti sono presenti ma non particolarmente diffusi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I principali accordi di rete attivati sono i seguenti: "Natura e Cultura" e "Una rete per l'apprendimento", rispettivamente con finalità di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio, e di programmazione educativo- didattico-gestionale territoriale. La Scuola collabora con altri Istituti secondari di primo e secondo grado e con l'Università degli Studi di Perugia. Nel PTOF è inserito il Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO), che ha visto un buon numero di studenti proficuamente coinvolti presso enti pubblici e privati del territorio. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e dei regolamenti della Scuola avviene essenzialmente attraverso la rappresentanza genitoriale nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe; negli scorsi anni, il coinvolgimento delle famiglie ha comportato anche l'organizzazione di incontri periodici del Comitato dei genitori. Ci sono state significative forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La Scuola utilizza il registro elettronico come strumento on-line per la comunicazione con le famiglie, con proficui risultati.</p>	<p>La partecipazione agli accordi di rete necessita di una opportuna implementazione. La sinergia con gli enti territoriali risulta talvolta difficoltosa. Occorre riattivare una adeguata periodizzazione degli incontri del Comitato dei genitori, al fine di non limitare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica alla sola presenza nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe. Gli interventi formativi in collaborazione con i genitori, pur significativi, risultano ancora abbastanza sporadici.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa ad accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate

sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, anche se talvolta con difficoltà. La Scuola propone stages e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con essi, attraverso incontri periodici con le famiglie e raccolta delle loro idee e dei loro suggerimenti.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti degli studenti all'Esame di Stato.*

#### Traguardo

*Migliorare il punteggio medio conseguito dagli studenti all'Esame di Stato.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Riorganizzazione e integrazione della strumentazione del laboratorio di Fisica e redazione di schede di esperienze in esso realizzate. Riorganizzazione del laboratorio di Matematica e creazione di un laboratorio integrato di Fisica, Scienze naturali e Informatica nella sede di via Roma*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare la collocazione degli studenti nei livelli di apprendimento 1 o 2 sia in Italiano che in Matematica.*

#### Traguardo

*Mantenere la percentuale di studenti che si collocano al livello 1 o 2, sia in Italiano che in Matematica, al di sotto della media regionale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Verifica degli strumenti metodologici (libri di testo, attività laboratoriali, prove comuni per classi parallele) individuati per Matematica e Fisica. Modifica del monte ore di insegnamento di Matematica e Fisica nel primo biennio.*

##### 2. Continuità e orientamento

*Incrementare i progetti di continuità con le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio per la formazione scientifica.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Monitoraggio delle esigenze formative dei docenti.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base alla nuova impostazione dell'Esame di Stato, risulta strategico sviluppare la capacità degli studenti di effettuare collegamenti interdisciplinari in relazione ai nuclei tematici fondamentali, attraverso una adeguata didattica. Considerati i risultati nelle prove standardizzate, si evidenziano delle criticità nell'apprendimento della dell'Italiano e della Matematica; si ritiene, pertanto, necessario adottare delle opportune strategie per migliorare i livelli di apprendimento di entrambe le discipline allineandoli a quelli regionali.